



NOTIZIARIO

Riservato ai soci del Club

Marzo – Aprile 2016 NR 19

Martedì, 26 Aprile 2016

PREMIATA UNA GIOVANE IMPRENDITRICE E RICONOSCIMENTO PHF AL DOTTOR MARIO RESCALDINI E A GIANCARLO RIDOLFO



Super-caminetto quello del 26 aprile dedicato ad alcuni ospiti di particolare riguardo per il loro impegno sociale ed imprenditoriale. Il premio " Giovani professionisti ed imprenditori" che annualmente il nostro Club consegna ad un giovane che opera nel nostro territorio, è stato assegnato all' imprenditrice latisanese : Caterina Formentini . Nata poco dopo la tragedia sismica del Friuli, Caterina entra giovanissima nell'impresa familiare, che opera nel settore della cosmesi e della profumeria. E' una ditta già affermata sul territorio ma Caterina con il cuore e la passione si impegna per realizzare i propri sogni. Crescono i negozi a Lignano Sabbiadoro e Pineta e poi ancora a Latisana e introduce gli accessori e l'abbigliamento di classe.

In questo numero

Relatori: Massimo Fantin e la "finanza comportamentale"	2
Il 21 aprile lignano in fiore festeggia il XXX	3
I contenuti della rivista Rotary di marzo	3
Relatori: Giancarlo Cruder ricorda il dramma del terremoto	3
Rivista Rotary marzo: Focus il crocevia europeo	4
Il service QR code presentato al comune di Precenicco	5
Consegnato a Roma il primo premio a Riccardo Ros del Deganutti di Latisana	6
RI News: donne di successo danno l'esempio nel Rotary	6
Relatori: i giornalisti Luana De Francisco e Giampiero Rossi presentano la loro inchiesta	7
Relatori: il prof. Enrico Folisi e "Le donne nella grande guerra"	8
Interclub: Distretti Inner Wheel 206 e Rotary Club 2060	9
Relatori: Tiziana Cividini e l'archeologia nella bassa friulana	10
Club: Incontro "autostradale" con il RC di Škofja Loka	11
Club: calorosa accoglienza dal RC Prague International	11
Programma Maggio-Giugno	11

Oggi Caterina nei suoi negozi occupa 15 persone. Con un po' di timidezza iniziale ha esposto i suoi progetti per il futuro che sono di ulteriore ma ben progettata e programmata espansione.

Il Presidente Mario Andretta nel consegnare il premio l'ha definita una coraggiosa giovane donna ed imprenditrice che non potrà non arridere che a un futuro luminoso e ricco di soddisfazioni per se e per tutti i suoi collaboratori.



Successivamente il Presidente ha consegnato due PHF. Il primo è andato al dott. Mario Rescaldini con la seguente motivazione: "Più di quarant'anni dedicati alla cura della gente, sempre disponibile con una professionalità di alto livello che, insieme alle sue elevate doti umane, lo hanno fatto apprezzare da tutta la comunità locale."

Simpatico l'intervento del dott. Rescaldini che nel ringraziare e salutare i presenti ha detto: "Sono venuto qui da un'altra città, ma mi sono trovato come a casa mia! Ho ricevuto molto, penso di aver fatto altrettanto con il mio lavoro ed assieme, ora che ho raggiunto l'età della quiescenza, mi auguro di poter continuare ad operare, per altre strade, con voi."

Ne siamo certi dott. Rescaldini !

Il secondo PHF è andato all'amico rotariano con il quale abbiamo condiviso un lungo percorso di attività del nostro Club : Giancarlo Ridolfo. Il presidente ha letto la motivazione : "Perché interpreti nel modo migliore i valori del Rotary; per esserti particolarmente distinto, con il tuo costante impegno e la tua disinteressata generosità, tanto nella realizzazione dei programmi di servizio, quanto nelle iniziative ricreative per i soci, per la tua giovialità, la tua disponibilità e la tua dedizione nei diversi incarichi ricoperti nell'arco di 13 anni di iscrizione al Rotary. Il tuo negozio è diventato un punto di riferimento per noi rotariani, un "ufficio" dove parlare di rotary diventa un piacere anche perché coccolati dalla tua ospitalità."

Un lungo abbraccio del Presidente Mario Andretta ha sottolineato la stima l'affetto e l'amicizia di tutto il Club. Enrico Cottignoli

Martedì, 26 Aprile 2016

RELATORI: MASSIMO FANTIN E LA "FINANZA COMPORTAMENTALE"



EMOZIONI, SUBCONSCIO, IRRAZIONALITÀ CONDIZIONANO LE NOSTRE SCELTE ANCHE NEL CAMPO FINANZIARIO

Massimo Fantin, promotore finanziario con ufficio a Latisana è stato il relatore del caminetto di martedì 19 aprile.

Con l'aiuto di immagini proiettate e un linguaggio semplice e conciso Fantin ha dimostrato come siano due le forze che condizionano l'andamento dei nostri investimenti: i mercati e i nostri pensieri.

E' indubbio che gli investimenti seguano l'andamento dei mercati. Meno intuitivo il condizionamento (e soprattutto meno note le conseguenze) che i nostri pensieri possono esercitare sul nostro portafoglio.

Qualche tempo fa un noto gestore italiano faceva notare come, sebbene il suo fondo in dieci anni avesse conseguito l'apprezzabile performance di circa 160%, solamente il 20% dei clienti aveva ottenuto detta performance e sorprendentemente il 50% aveva ottenuto una performance negativa. I processi mentali che conducono l'individuo a prendere decisioni spesso irrazionali nella gestione dei propri risparmi sono ambigui proprio perché inconsci.

Bastano una giornata di sole, la visione di un film d'azione o di un emoticon perché l'attitudine verso il rischio cresca.

Non ci sono molti modi per vaccinarsi da questi comportamenti e dalle conseguenze spesso spiacevoli, se non conoscerli, riconoscerli quando si presentano e opporvisi con la forza del pensiero razionale e siccome non siamo razionale con la DISCIPLINA (come Ulisse con le Sirene).

mau

Giovedì, 14 Aprile 2016

II 21 APRILE LIGNANO IN FIORE FESTEGGIA IL SUO XXX



TANTE INIZIATIVE PER LA FESTA DELLA COMUNITÀ LIGNANESE DEDICATA ALLA SOLIDARIETÀ

Gli anni corrono veloci e anche Lignano In Fiore ha raggiunto il suo trentennale. Il 21 aprile al Cinecity l'anteprima con "Arco-baleno di gente. Da Sabato 23 aprile a domenica 1 maggio il Parco Hemingway centro di un

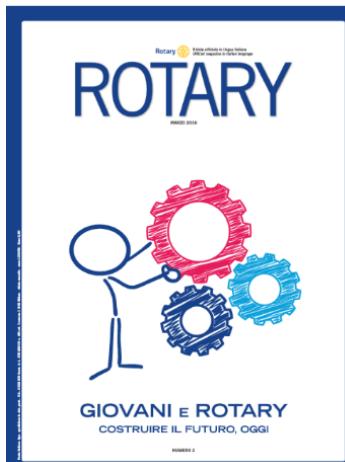
intenso programma di iniziative coinvolgenti.

Congratulazioni del nostro club!

Visitate il sito www.lignanoinfiore.it

Giovedì, 31 Marzo 2016

I CONTENUTI DELLA RIVISTA ROTARY DI MARZO



Qui i seguito l'indice
3 Notizie internazionali
5 Lettera del Presidente
8 Il messaggio del Presidente; 10 Il giro del mondo - attraverso il servizio

12 IL CROCEVIA EUROPEO - Focus migranti

14 Chi sta ospitando i rifugiati del mondo?
17 Tutto ciò che posso fare è raccontare le loro storie? - di Rose George; 20 In esilio; 23

Modalità di funzione - di Heateher Maher

25 Accoglienza dei rifugiati in Europa - di Giuseppe Samir Eid;

26 Coltivare la Pace

35 SPECIALE ACQUA

36 Il progetto wash - Acqua ed educazione

38 I programmi nel mondo - Tanzania, Ghana, Benin ed Ecuador

44 Borse di studio per affrontare uno dei massimi problemi mondiali: la crisi idrica e igienico-sanitaria

47 NEW GENERATION - La quinta via d'azione - di Arrigo Rispoli; 64 END POLIO NOW E POLIOPLUS - Firenze celebra il Rotary Day - di Luigi de Concilio

66 FARE ROTARY È FARE MONDO - Un significato più ricco per il Rotary e le sue iniziative - di Giuseppe Centanni ; 67 D. 2032 - Coscienza civica - di Gian Michele Gancia; 68 D. 2041 - Necessità di concretezza - di Anna Maria Girelli Consolario

69 D. 2042 - Concerto Grosso, 23 febbraio 2016

69 D. 2090 - XV edizione del Concorso internazionale di clavicembalo 70 D. 2120

Martedì, 29 Marzo 2016

RELATORI: GIANCARLO CRUDER RICORDA IL DRAMMA DEL TERREMOTO



40 ANNI FA IL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL TERREMOTO, ESEMPIO PER LA NAZIONE

Ospite del caminetto di martedì 29 marzo è stato l'ex Presidente della Regione FVG ed ex Presidente del Consiglio regionale Giancarlo Cruder che, nella ricorrenza del 40° anniversario del terremoto in FVG, ha riferito, ai soci presenti, la sua esperienza di quel periodo. Giovane politico trentenne si trovò catapultato in una situazione molto critica, un paese da ricostruire con decisioni importanti da adottare velocemente come ad esempio le 800 ordinanze di demolizione firmate nel comune di Tarcento.

Racconta di quanto sia stato importante il lavoro svolto dai parlamentari regionali a Roma; uniti da un unico obiettivo, hanno ottenuto un'autonomia "legislativa regionale che ha permesso di lavorare con efficacia e lungimiranza.

E' stato il primo esempio in cui lo Stato riconobbe una così ampia delega alla regione, che a sua volta la concesse agli enti locali. Tre furono gli aspetti principali delle scelte legislative: la progettualità, i programmi e le priorità. Università, viabilità regionale, logistica, industrializzazione, ricerca, tutti progetti che vennero affrontati con determinazione e lungimiranza.

Il Governo centrale non fece mancare l'aiuto finanziario che il legislatore regionale destinò alla ricostruzione tenendo presente di evitare un fenomeno che incominciava a farsi vedere: l'esodo.

Così furono erogati contributi per la ricostruzione della casa, contributi a favore delle giovani coppie, contributi per i proprietari delle case date in affitto purché ritornassero a locare l'immobile allo stesso inquilino e a canone calmierato, contributi agli emigranti che avessero deciso di rimpatriare e stabilirsi in regione.

Le priorità furono: garantire il lavoro, le scuole, le case. Cruder sottolinea anche un aspetto etico della ricostruzione, ci fu il rispetto della storia delle comunità, i paesi risorsero lì nello stesso posto e nello stesso modo, come erano prima.

Un modello di organizzazione ed operosità che ancora oggi si coniuga come esempio per la Nazione.

Gli artefici della ricostruzione furono un po' tutti i cittadini friulani e non: dal gruppo parlamentare che a Roma lavorò unito con un unico scopo, i sindaci dei paesi colpiti che applicavano le leggi e controllavano, gli imprenditori, le cooperative, la Chiesa, le forze armate, i volontari da tutto il mondo che con il loro lavoro o con l'invio di beni indispensabili hanno contribuito alla ricostruzione e tutta la popolazione friulana.

Cruder conclude augurandosi che il popolo italiano sappia ritrovare quello stesso spirito che ha permesso al FVG di rinascere; spirito di unità, del lavorare assieme lasciando perdere il colore politico e guardando solo a risolvere i problemi che ci affliggono.

mau

Giovedì, 31 Marzo 2016

RIVISTA ROTARY MARZO: FOCUS IL CROCEVIA EUROPEO

ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI IN EUROPA, MISERICORDIA E INTEGRAZIONE DEI MUSULMANI IN EUROPA

4

Trascriviamo qui di seguito uno dei numerosi articoli dedicati ai vari aspetti del dramma dei rifugiati pubblicati nel numero di marzo 2016 della Rivista Rotary a firma di Giuseppe Samir Eid*.

"Desideriamo costruire una società di uguaglianza di diritti e doveri dei cittadini. Nella formazione dei cittadini occorre ribadire che la violenza a nome della religione è intollerabile, dobbiamo far comprendere a tutti di essere uguali.

È bene ricordare che la Dichiarazione universale dei diritti umani del 10 dicembre 1948 pubblicata dall'ONU non è stata riconosciuta dagli stati islamici, che applicano invece la Sharia, legge che trae la sua fonte dal Corano con le conseguenze che ne derivano.

L'introduzione dei principi universali negli insegnamenti scolastici, uguaglianza tra uomo e donna e libertà di credo, è la base per una convivenza pacifica tra i popoli e i propri cittadini.

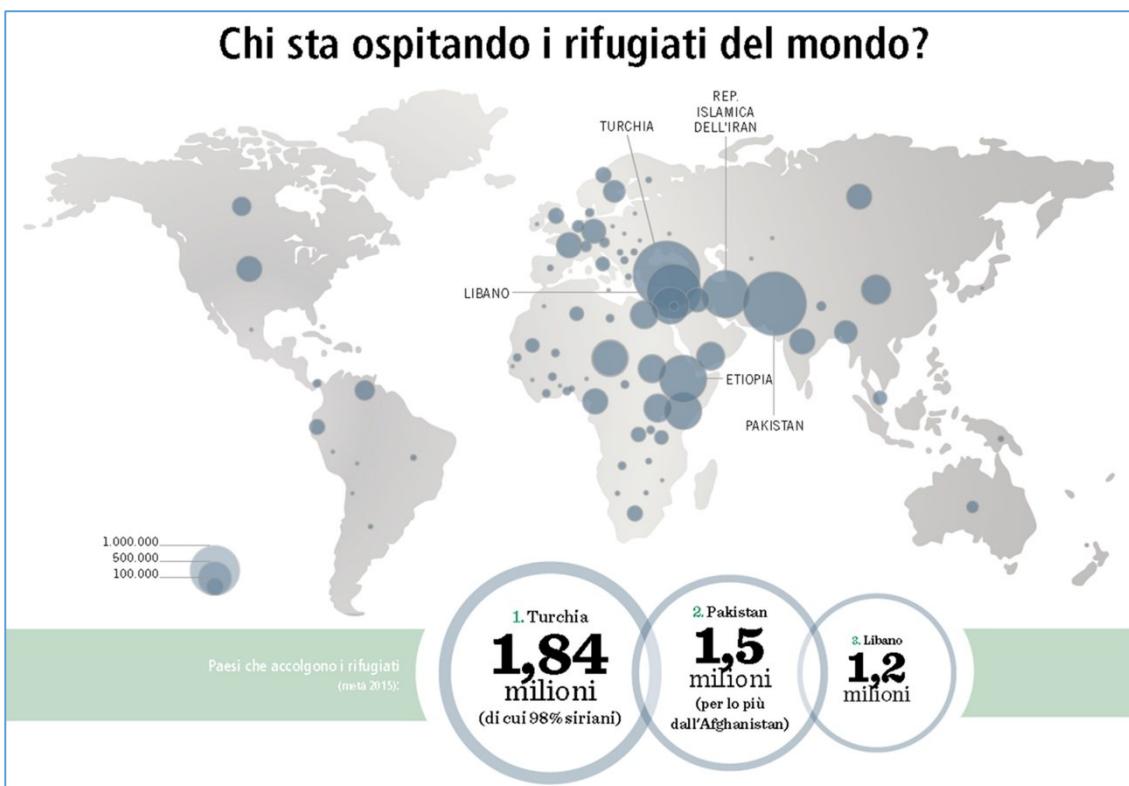
L'integrazione culturale non può essere considerata un problema secondario rispetto a quello dell'assistenza

materiale. I due aspetti devono essere compresi, altrimenti il rischio è che i rifugiati interpretino falsamente i centri di accoglienza come luoghi che, in cambio dell'assistenza fornita, mirano in realtà al proselitismo. La questione del dialogo fra civiltà e mentalità differenti non può comunque essere demandata esclusivamente ai volontari.

Di fronte a quest'urgenza anche le istituzioni devono fare la loro parte. A livello politico l'attenzione è rivolta ai problemi originati dall'incremento del flusso migratorio, mentre poco o niente si fa per l'integrazione culturale, non soltanto dell'immigrato rifugiato nella nostra società, ma soprattutto ai musulmani residenti da una o più generazioni.

Un'errata concezione della laicità dello Stato e del "politicamente corretto" induce a non sfiorare in ambito pubblico argomenti che abbiano a che fare con la religione.

Al contrario l'aspetto religioso rappresenta per ogni arabo una dimensione naturale della vita, è parte integrante della propria identità, sia che egli professi la fede



cristiana, sia che appartenga alla comunità musulmana. Negare a chi giunge nel nostro paese da contesti culturali così lontani notizie minime su ciò che riguarda la cultura occidentale equivale a promuovere un inserimento monco nella nostra società.

Il giubileo sulla Misericordia di Dio è una condivisa venerazione, un passaggio prioritario per una mutua conoscenza e rispetto, l'occasione di un reciproco arricchimento.

L'importanza di un'azione che faccia conoscere ai musulmani le basi, sulle quali sono fondate le società europee, sarebbe poi accentuata dalla possibilità di diventare essa stessa la scintilla capace di innescare quel processo di apertura dei compartimenti stagni che oggi

esistono tra Europa e mondo arabo, tra cristiani e musulmani.

È nostra priorità promuovere nelle società: insegnamenti dei valori di libertà civile e religiosa senza discriminazione tra le persone e i popoli; i versetti coranici che inneggiano alla convivenza ed escludono l'odio verso l'altro, alla pace fra i popoli; l'eliminazione di tutti i testi d'odio dagli insegnamenti, ma specialmente dai testi scolastici.

Queste azioni rappresentano una forte spinta affinché vengano prese misure concrete capaci di smussare il fenomeno del fanatismo religioso che è alimentato oggi da alcune sedi istituzionali. Una maggiore vigilanza in questo senso appare più che mai opportuna."

*Giuseppe Samir Eid, nato in Egitto da genitori di origine siro-libanese, ha lavorato per aziende multinazionali operanti anche nei paesi islamici. È co-fondatore del CADR, Centro Ambrosiano di Documentazione per le Religioni, voluto dal Cardinale Martini per promuovere la conoscenza e lo scambio fra le diverse esperienze religiose, allo scopo di favorire la cultura di convivenza con i "diversi". Collabora inoltre con l'Europe Near-East Centre di Bari, Associazione internazionale per lo studio, l'incontro e la collaborazione tra i popoli, le nazioni, le chiese e le religioni del Vicino Oriente.

Pubblicista autore di libri sulle realtà dell'immigrazione araba in Italia. Tra le sue pubblicazioni: Arabi cristiani e arabi musulmani insieme verso il XXI secolo, Nuove Edizioni Duomo, Milano, 1991. Cristiani e musulmani verso il 2000: una convivenza possibile, Figlie di San Paolo, Milano, 1995. Monsignore Gianfranco Ravasi nella sua recensione scrive: "Il libro è un prezioso strumento di conoscenza e di azione per tutti coloro che vogliono ritrovare le sorgenti comuni, pur nella diversità dei percorsi dei 'fiumi' storici". L'Islam: Storia, Fede, Cultura. Editrice la Scuola di Brescia. 1996. Co-autore con Gabriele Crespi, vincitore del Premio Speciale della Giuria: Testimonianze Storiche "Ennio Silvestri" per la XXXI edizione del Premio Lunigiana a La Spezia. Musulmani e cristiani i nodi invisibili del dialogo, Carabà Edizioni, Milano 2002. Libano Quale futuro? 2005, e numerosi articoli pubblicati



ESPLORA LE NOSTRE CAUSE

I Rotariani sono impegnati ad affrontare alcune delle sfide più pressanti per l'umanità.

APPROFONDISCI LA TUA CONOSCENZA SUL NOSTRO OPERATO

Martedì, 22 Marzo 2016

IL SERVICE QR CODE PRESENTATO AL COMUNE DI PRECENICCO



ADESIONE IMMEDIATA AL PROGETTO DEL SINDACO ANDREA DE NICOLÒ E DELLA SUA GIUNTA

Maurizio Sinigaglia ha illustrato il service che ha per obiettivo la creazione, congiuntamente alle amministrazioni comunali interessate, di schede informative plurilingue alle quali il visitatore accede direttamente, grazie a un codice QR, tramite il proprio smartphone.

L'individuazione dei luoghi, edifici o opere che si intendono valorizzare, legati con un percorso, consentono di offrire al visitatore un punto di accesso all'illustrazione, fruibile in ogni momento, collegabile ad altri elementi di interesse che consente illimitati ulteriori collegamenti o approfondimenti.

Particolarmente interessante è la funzione la audio-guida che consente di concentrare l'attenzione del visitatore sull'oggetto presentato.

Le puntuali richieste di approfondimento dei vari aspetti del Sindaco Andrea De Nicolò e degli assessori Carmen Scottà e Desi Tondella hanno evidenziato come vi siano a Precenicco luoghi e opere d'arte che possono trarre vantaggio dal sistema.

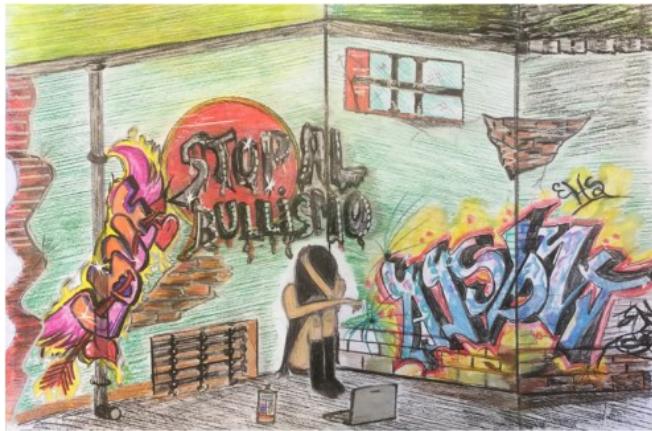
Nel corso del costruttivo dialogo il Presidente Mario Andretta ha anche illustrato l'attività in generale del Rotary ricordandone il desiderio dare la propria collaborazione per affrontare situazioni di disagio nelle sue varie tipologie.

Ha ricordato, ad esempio, le iniziative del club nell'istruzione o nelle situazioni di handicap. L'impegno ad un interscambio informativo continuativo a concluso il positivo incontro.



Venerdì, 18 Marzo 2016

A ROMA CONSEGNA DEL PRIMO PREMIO A RICCARDO ROS DEL DEGANUTTI DI LATISANA



IL ROTARY PREMIA IL MANIFESTO REALIZZATO PER IL CONCORSO NAZIONALE "LEGALITA' E CULTURA DELL'ETICA"

A Roma, nell'affollatissimo salone d'onore della Guardia di Finanza è stato premiato Riccardo Ros della 3^D dell'Istituto Comprensivo Cecilia Deganutti di Latisana, scuola secondaria di primo grado per il suo manifesto, riprodotto qui sopra.



La scuola ha partecipato al concorso nazionale indetto per l'anno scolastico 2015-2016 dedicato a "LEGALITA' E CULTURA DELL'ETICA".



La partecipazione, attivata dalla Commissione Progetti del nostro club, presieduta da Paola Piovesana, dell'Istituto ha visto la collaborazione del Prof. Romano Prof.re

Comisso - collaboratore del Dirigente Scolastico - e delle docenti prof. Mery Roncato e prof. Barbara Scarpa che hanno partecipato con le classi 2^D, 3^A, 3^C, 3^D, 3^E.

Gli studenti avevano già trattato il tema del bullismo e del cyberbullismo nel corso dell'intero arco di studi. La prima attività da loro svolta è stata quindi la felicitazione delle conoscenze pregresse, attraverso lezioni dialogate e attività di approfondimento, in gruppo o in coppia. Individuati i contenuti culturali, gli allievi sono stati guidati nella produzione di un manifesto che è stato realizzato individualmente. E' stata utilizzata una tecnica mista su carta

Mercoledì, 09 Marzo 2016

RI NEWS: DONNE DI SUCCESSO DANNO L'ESEMPIO NEL ROTARY



Clara Montanez partecipa a un ricevimento nel 2013 per le donne riconosciute come Champions of Change alla Casa Bianca

Referenze foto Rotary Images

Da studentessa, Clara Montanez non aveva mai sentito la parola "mentoring" e l'idea di avere una persona che desse l'esempio nel perseguiere i suoi interessi era molto nuova per lei.

"In pratica, uno decide la sua carriera in base ai propri interessi, nella speranza di trovare un impiego", dichiara Montanez, Senior director of investment per la Oppenheimer & Co., Inc. "Mi sono sposata e ho avuto bambini prima di cominciare più avanti negli anni la mia carriera, quindi non avevo degli esempi da seguire".

Tutto questo è cambiato per Clara Montanez il giorno in cui un'amica l'ha invitata ad affiliarsi al Rotary.

"Francamente, sono stata trascinata nel Rotary. All'inizio, non vedeva il nesso", afferma la Montanez, socia del Rotary Club di Washington, D.C., sin dal 2003. "Però, quando ho incontrato altre donne, inclusa Doris Margolis, che hanno cominciato a fare da mentori su come farmi coinvolgere, ho cominciato ad apprezzare il valore di avere dei mentori, e ora sono diventata una leader nel mio club, nella mia comunità e nella mia professione". Le opportunità di mentoring del Rotary hanno motivato Montanez, supplente del rappresentante Rotary presso l'Organizzazione degli Stati delle Americhe, ad aiutare a organizzare un evento per la Giornata internazionale della donna, l'8 marzo. L'evento, che si

terrà presso la Sede centrale del Gruppo della Banca mondiale, a Washington, D. C., vedrà Deepa Willingham e Marion Bunch, entrambe riconosciute in precedenza come Rotary Women of Action. Jennifer Jones, Consigliere del RI, farà da moderatrice per l'evento, che sarà trasmesso in livestreaming sul canale World Bank Live.

Secondo Montanez, il Rotary le ha offerto una piattaforma per mentorare giovani donne, mentre cercano di bilanciare carriera e famiglia, oltre a pagare i debiti accumulati a causa delle spese universitarie. Secondo un recente studio della American Association of University Women, i debiti accumulati a causa degli studi sono più pressanti per le donne a causa nel divario negli stipendi tra i due generi.

"Ritengo che il Rotary mi abbia concesso l'accesso a giovani, come i Rotaractiani, proprio nel periodo in cui sono più propensi ad accettare direzioni, dato che il Rotary è un posto sicuro dove chiedere e ottenere consigli", secondo Montanez.

Oltre all'investimento nel futuro dei giovani, i programmi di mentoring consentono maggiore riconoscimento dei club nelle comunità, portando a un numero elevato di soci senza il bisogno di campagne di affiliazione. Molti dei partecipanti iniziali al programma di mentoring hanno avviato club Interact e adesso ci sono oltre 200 soci Interact presso quattro scuole superiori. Quaranta di questi soci sono andati nella Repubblica Domenicana l'estate scorsa per installare filtri per l'acqua e partecipare a una missione medica.

"È importante per il Rotary investire nei giovani", secondo la Rotariana Huie. "Mia figlia adesso è in Interact a causa della mia affiliazione al Rotary. Penso che il suo mondo adesso sarà più ampio e lei considera il mondo in modo diverso. Tutti noi lo facciamo, proprio grazie a ciò che abbiamo appreso nel Rotary".

A cura di Arnold R. Grahl / Rotary News / 8-Mar-2016

Martedì, 15 Marzo 2016

RELATORI: I GIORNALISTI LUANA DE FRANCISCO E GIAMPIERO ROSSI PRESENTANO LA LORO INCHIESTA

"MAFIA AL NORD-EST" UN'INCHIESTA CHE MOSTRA CHE LA MAFIA ESISTE ANCHE NEL PROFONDO NORD

Interclub con i Rotary di Codroipo Villa Manin e Udine Nord per un aspetto troppo spesso sottovalutato. Relatori della serata i giornalisti Luana De Francisco e Giampiero Rossi che assieme a Ugo Dinello hanno scritto il libro "Mafia a Nord-Est" e il titolo è stato il tema della serata.

Il Presidente Andretta dopo aver salutato Giampaolo Guarani, presidente del RC Codroipo e Federico Pea Presidente del RC Udine Nord, le varie e numerose autorità civili e militari presenti, ha introdotto i relatori che hanno affrontato il tema scottante della mafia al Nord-Est.

Hanno iniziato ponendosi la domanda: "Ma la mafia al nord-est esiste davvero?"

E' veramente il nostro territorio quell'isola felice che pensa di essere? Indagando si scopre una realtà diversa, emerge che non c'è una mafia specifica ma ci sono tutte!

Dal Veneto al Friuli Venezia Giulia il territorio è ricco, disseminato di piccole e medie imprese virtuose e alacremente impegnate nella produzione, spesso a condu-



zione familiare.

Un'area caratterizzata dalla pace sociale il che consente al malaffare di radicare, espandersi e confondersi con la gente del luogo.

La Piovra ha trovato terreno fertile, tra banditismo, case da gioco, industriali senza scrupoli, politici disonesti e boss al confino.

La vicinanza ai confini con la Slovenia e Austria ha favorito il traffico della malavita.

L'avanzata delle mafie è stata strisciante e silenziosa e ha coinvolto imprenditori locali e politici corrotti.

Dal riciclaggio del denaro sporco, al traffico di droga e armi allo smaltimento dei rifiuti, dall'infiltrazione nelle ditte appaltatrici al business del tarocco, tutte attività presenti al nord-est e riportate alla luce, dai tre autori



del libro, con un'inchiesta fondata su testimonianze, intercettazioni e documenti giudiziari.

Sono seguiti numerosi interventi di un pubblico rotariano attento e consapevole della gravità del momento.

Alla fine tutti i presenti concordi nella priorità, nella necessità di una svolta culturale, di una virata di attenzione per raccogliere, anche nel nostro territorio, la sfida per battere il fenomeno mafioso, e la ricetta che i relatori suggeriscono è vivere e insegnare la bellezza e gli enormi vantaggi della legalità.

Mau

RELATORI: IL PROF. ENRICO FOLISI E "LE DONNE NELLA GRANDE GUERRA"



UN ASPECTO TRASCURATO DELLA STORIA ILLUSTRATO CON LA COMPETENZA DELL'ESPERTO E LA PASSIONE DEL RICERCATORE

Il prof. Enrico Folisi, docente di Fonti documentarie visive ed audiovisive per la storia contemporanea del Dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'Università di Udine, è stato il protagonista di una serata nella quale ha dimostrato come la storia vista con l'occhio dello studioso appassionato possa essere non solo istruttiva ma anche affascinante.

Il prof. Folisi, presentato dal socio Enzo Barazza, è tra i massimi esperti nel campo fotografico e cinematografico del '900. È autore di numerose pubblicazioni sulla Grande Guerra e curatore di numerosissime mostre che comprendono anche la guerra di Libia. Le sue ricostruzioni di materiale fotografico e cinematografico di momenti salienti della storia sono documenti capaci di trasmettere con immediatezza realtà altrimenti difficilmente percepibili.

La sua illustrazione ha fissato un momento storico nel quale la dimensione del massacro di uomini ha lasciato ombra, nell'immaginario collettivo, il ruolo avuto dalle donne.

Infatti nel 1915 già nei primi mesi di guerra le donne si resero disponibili per attività di assistenza e per fare le crocerossine, erano le donne della nobiltà e della borghesia cittadina che assistevano i soldati nei posti di ristoro istituiti presso le stazioni ferroviarie e negli ospedali gestiti dalla Croce Rossa, a Udine un importante ospedale gestito dalla Croce Rossa era stato allestito presso il Collegio Toppo Wasserman e aveva come diretrice una crocerossina d'alto lignaggio, la Marchesa Costanza Colloredo Melz.

Man mano che il conflitto si inaspriva e l'arruolamento degli uomini validi diventava sempre più pressante, le donne del popolo presenti nella zona di guerra furono impiegate nei diversi settori dei servizi ausiliari. Le

prime ad essere occupate furono le cuoche e le lavandaie. Poi vi fu l'esigenza di occupare le donne per i lavori di manovalanza, anche pesante.

Così furono presenti in numero rilevante per la costruzione e sistemazione delle strade, nelle cave, nelle sgherie, anche come taglialegna e nella conduzione di carri per il trasporto di merci di ogni sorta.

Nelle zone di montagna della Carnia e delle Dolomiti furono utilizzate le Portatrici, circa 2.000 ausiliarie tra i 15 e i 60 anni che per una paga di 1 lira e 50 centesimi a viaggio trasportavano anche in alta quota e a ridosso delle prime linee fino a 50 chili di ogni tipo di materiale anche munizioni e filo spinato.

Naturalmente le donne furono impiegate in agricoltura per sostituire gli uomini anche nell'aratura, e in quelle attività prima riservate ad essi, e nell'allevamento del bestiame ricoprendo tutti i ruoli e occupandosi di ogni mansione. In città furono utilizzate in ogni genere di attività, le troviamo postine, tramviere, spazzine e naturalmente negli uffici di ogni tipo. Soprattutto a Torino, Milano, Genova nell'intero "Triangolo Industriale le "arruolano" come operaie non più solo nell'industria tessile e alimentare, ma in tutti i settori, anche in quello meccanico e delle armi.

Vennero impiegate anche in lavori delicati come la costruzione degli aerei Caproni. Soportarono turni di lavoro di 13 ore, senza il pagamento dello straordinario, e senza riposo settimanale. Nell'ultimo anno di guerra le operaie raggiunsero il numero di 200.000.

Nelle fabbriche di proiettili furono utilizzate a migliaia, l'uso di sostanze chimiche particolarmente pericolose comportò un elevato numero di casi di avvelenamento e di aborti spontanei.

Nelle città e nei paesi della zona di guerra e specialmente nelle retrovie vennero istituiti numerose case di tolleranza militarizzate con la presenza di migliaia di donne dediti alla prostituzione. Nella provincia di Udine le case di tolleranza militarizzate raggiunsero il numero di 200.

D'altronde anche la prostituzione illegale fu un fenomeno diffuso, diverse tenutarie che facevano prostituire minorenni anche di soli 16 anni furono arrestate a Udine dalle forze dell'ordine.

Altro dolorosa realtà che colpì le donne durante il conflitto, dopo lo sfondamento di Caporetto, furono gli stupri effettuati dai soldati austro-tedeschi; soltanto le donne che partorirono o portarono il loro "figlio nato dalla Guerra" all'Orfanotrofio San Filippo neri, creato nel 1918 all'indomani della fine del conflitto, da Mons. Celso Costantini a Portogruaro furono 122 per la provincia del Friuli.

L'esperienza della guerra cambierà le donne che avevano lavorato e partecipato in mille modi alla mobilitazione durante il conflitto.

Le renderà più partecipative all'interno della società italiana. Ma l'affermazione del fascismo con lo smantellamento dello stato liberale e la costruzione di un regime dittoriale, riporterà indietro le donne, che avranno come ruolo prioritario quello di "moglie fedele e madre prolifico", a prima della guerra.

Meritati applausi a conclusione di un'illustrazione che ha preso i presenti e il guidoncino del club consegnato dal Presidente quale simbolico ringraziamento di tutto il club.

Sabato, 05 Marzo 2016

INTERCLUB: DISTRETTI INNER WHEEL 206 E ROTARY CLUB 2060



A TRIESTE I PREMI "QUANDO LA VOLONTÀ VINCE OGNI OSTACOLO" E IL CONVEGNO SU "LO START UP D'IMPRESA: L'EVOLUZIONE DI UN MODELLO VINCENTE"

Il primo premio è andato a Fulvio Marotto, proposto dal club di Belluno. La sua storia è cambiata nel 2003 quando a 38 anni gli sono state amputate le gambe e le dita delle mani. Ha reagito alla menomazione fisica progettando delle protesi specifiche che gli consentono di riprendere il lavoro e di condurre una vita non solo normale, ma arricchita da una intensa attività sportiva e dall'impegno - sentito come missione – nel perfezionare e diffondere il modello di protesi, eccezionalmente funzionale, oggi probabilmente unico al mondo nel suo genere.

Un secondo premio è stato dedicato a Maria Bresciani, nata a Cremona nel 1995 con sindrome down, muscolatura molto lassa e problemi visivi. Ciononostante termina con notevole successo il liceo socio economico. Dal 2007 nell'ambito del Comitato Italiano Paralimpico si cimenta nel nuoto divenendo, nella sua categoria, campionessa del mondo nel 2010 (staffetta), nel 2011 campionessa europea in varie specialità, campionessa del mondo nel 2014 in 5 specialità e innumerevoli altre vittorie e detiene ben 9 record mondiali.

A Pamela Pezzuto, candidata dal nostro club, è stato dedicato l'attestato del Rotary per la capacità dimostrata nell'affrontare la sua menomazione non solo con l'esempio che ha saputo dare con i suoi successi sportivi (Medaglia d'argento tennis da tavolo nel loro regno, i Paralympics a Pechino e poi a Londra), ma per il modo di affrontare la sua stessa vita e l'impegno attivo per aiutare gli altri. Per il nostro club ha partecipato all'incontro Enrico Cottignoli.

Sul convegno trascriviamo il resoconto dell'Agenzia Regione Cronache.

"Il Friuli Venezia Giulia è un territorio con un patrimonio forte e un futuro a portata di mano". Lo ha sostenuto la presidente

del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani intervenendo nella sala conferenze del Molo IV di Trieste al forum "Lo start up d'impresa: l'evoluzione di un modello vincente", organizzato dal Distretto Inner Wheel 206 e dal Distretto Rotary 2060. "La nostra regione - ha evidenziato Serracchiani - ha un rapporto debito-Pil del 2% che permette di disporre di risorse da rigirare al sistema produttivo", il quale beneficia di un'impostazione ridotta di Irap. Inoltre il Friuli Venezia Giulia è "la prima regione in Italia per innovazione all'interno delle imprese e per



numero di contratti a tempo indeterminato a tutela crescente sottoscritti tra il 2014 e il 2015".

Questo significa, ha osservato Serracchiani, che "abbiamo ricominciato, se non a correre, certo a camminare", in un percorso che attraverso fondi europei, nazionali e regionali premia l'imprenditoria, "con attenzione particolare a quella giovanile e femminile". In questo contesto s'inserisce l'"occasione importante" del forum odierno, nel corso del quale è stato esplorato il mondo dello start up, che in Italia conta 15.500 occupati, due terzi dei quali maschi, a fronte di 12.000 giovani laureati che ogni anno lasciano il Paese per trovare lavoro all'estero. I relatori hanno insistito sull'importanza di un ambito favorevole alle iniziative imprenditoriali giovanili.

Accanto alla passione e a un pizzico di fortuna, secondo Mauro Giacca, ordinario di Biologia molecolare dell'Università di Trieste e direttore dell'Icgeb, "occorre un ambiente culturale che favorisca il pensiero e la generazione di idee", dimensione che a Trieste in particolare ben si ritrova per la fitta presenza dei istituzioni di ricerca.

Accanto al contesto scientifico è fondamentale quello manageriale, come ha evidenziato Giorgio Carcano, fondatore del Parco tecnologico ComoNext. In particolare, "l'incubatore deve proporre una verifica preliminare dei progetti, attraverso il tutoring e la sua rete scientifica", in modo da poter pervenire alla fase successiva della ricerca di contributi pubblici e privati, di un partner finanziario e dell'introduzione nel mercato. Il ruolo del sistema creditizio a supporto delle start up è stato delineato da Chiara Mio, ordinario di Economia all'Università Ca' Foscari presidente della Banca Popolare Friuladra spa. "Se un'idea è buona e scalabile, il venture-capital si trova", ha assicurato Mio, che ha evidenziato anche l'importanza di un contesto culturale "in cui la figura dell'imprenditore non sia denigrata". Al tempo stesso, le banche devono "capire per tempo se l'idea della start up ha gambe per camminare".

I lavori del forum interassociativo, moderati dal giornalista Luigi Bacialli, sono stati introdotti dal governatore del Distretto Rotary 2060 Giuliano Cecovini e dalla governatrice Inner Wheel Distretto 206 Italia Donatella Nicolich, con un saluto portato anche dalla presidente del Consiglio nazionale di Inner Wheel Italia Maria Gabriella Bottigelli e dal rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia.

Nel corso del convegno sono stati consegnati i premi Rotary "Quando la volontà vince ogni ostacolo" alla campionessa di nuoto Maria Bresciani e a Fulvio Marotto, progettista di protesi particolarmente efficienti. Testimonianze dirette di start up di successo sono state portate da Bruna Marini, con la sua

Ulisse Biomed srl, attiva nel settore della diagnosi rapida del papilloma virus (Hpv), e da Stefania Quaini, ceo di Impact ub Trieste, che si focalizza su progetti di imprenditori giovani con requisiti di sostenibilità e attenzione all'impatto sociale.

ARC/PPH/ppd"

Le immagini della cerimonia gentilmente messeci a disposizione dall'Inner Wheel si trovano nella nostra galleria fotografica

Martedì, 01 Marzo 2016

RELATORI: TIZIANA CIVIDINI E L'ARCHEOLOGIA NELLA BASSA FRIULANA



PRESENZE ROMANE, REPERTI E SCAVI SULL'ASSE DEL TAGLIAMENTO E DELLO STELLA

Il vicepresidente Lorenzo Cudini ha presentato, introducendo alla relazione della serata, la dott.ssa Cividini Tiziana. Archeologa professionista ha parlato sulle presenze romane nella bassa friulana tra produzione locale ed importazione.

Le sue indagini sul territorio sono iniziate concentrandosi sulla topografia dello stesso, e con i reperti che gli scavi restituivano, si è potuto stabilire la forte presenza umana e romana sul territorio specie nelle aree comprese fra Ronchis, Teor, Rivignano, Varmo e su tutto l'asse dei fiumi Tagliamento e Stella.

Bassorilievi, vasi, ceramiche, coppi per coperture in terracotta, un mondo da indagare con attenzione e pazienza ma che restituisce notizie molto interessanti sulla vita e sulle abitudini dei nostri lontani progenitori. La dott.ssa ha illustrato con particolare entusiasmo il ritrovamento della fornace di Ronchis.

Un piccolo capolavoro archeologico che in otto/nove mesi di lavoro ha dato notizie di un mondo solo apparentemente lontano da noi. Lamenta, la relatrice, la scarsità di fondi che accompagna questi lavori di ricerca

e spesso l'abbandono di questi reperti che appena rintracciati, riscoperti, vengono subito abbandonati e dimenticati.

È un peccato, incalza, perché questi ritrovamenti potrebbero consentire un allargamento dell'area turistica convogliando, specie nelle aree della pianura friulana, importanti flussi di turisti oltre che di studiosi. La stessa fornace, rinata a pochi metri dal casello autostradale Venezia-Trieste, è stata, sia pure per prudenza, ricoperta.

È seguito un dibattito interessante con delucidazioni sulle indagini e sugli scavi successivi.

“Senza passato non ci sarà futuro” ammonisce Tiziana; “riusciremo?”



**FARE BENE
NEL MONDO**



Oltre il 70% dell'acqua consumata a Lima proviene dal fiume Rimac, contaminato con alti livelli di cadmio, rame, piombo, zinco e arsenico.

La Fondazione Rotary e i suoi partner hanno donato 5.000 famiglie che abitano lungo le sponde del fiume di filtri per l'acqua. "Non ci stanno dando solo un sistema di depurazione. Stanno donando a noi e ai nostri bambini salute e una migliore qualità della vita."

I tuoi contributi al Fondo Annuale aiuteranno la Fondazione Rotary a fornire acqua potabile e a implementare i servizi di sanificazione in tutto il mondo.

Martedì, 12 Aprile 2016

CLUB: INCONTRO “AUTOSTRADE” CON IL RC DI ŠKOFJA LOKA



DUE BUS, DUE CLUB, DUE PRESIDENTI: UN PIACEVOLE INCONTRO TRA AMICI

Durante il viaggio a Praga il caso ha voluto che il nostro club e quello di Škofja Loka facessero sosta nello stesso ristoro.

Occasione colta per un piacevole incontro concluso con scambio di saluti e dei tradizionali guidoncini tra il Predsednik Jernej Markič e Presidente Mario Andretta.

Chissà che questo incontro fortuito non costituisca la premessa per un futuro scambio di visite.

Pubblichiamo, con un cordiale saluto agli amici del RC Škofja Loka, la foto (grazie alla tempestività di Antonio Simeoni) dello scambio dei guidoncini tra i presidenti. Altre immagini scattate da Antonio sono nella nostra Galleria fotografica.

IL PROGRAMMA DEL MESE DI MAGGIO

Martedì 3 maggio ore 19:50 Golf Club Lignano (cam.)

"La Protezione Civile"

Alessandro Borghesan

Martedì 10 maggio ore 19:50 Golf Club Lignano (cam.)

"Il terremoto del Friuli, la mia esperienza"

don Angelo Fabris

Martedì 17 maggio ore 19:50 Golf Club Lignano (cam.)

"Storia dello Spettacolo Viaggiante"

prof. Tommaso Zaghini

Martedì 24 maggio ore 13:15 Golf Club Lignano

"Il nostro RYLA"

Francesca Sinigaglia e Aurora Pontel

Venerdì 27 Maggio ore 19.30 Terrazza a Mare di Lignano

"Diversamente Arte"

In collaborazione con RC Codroipo - Villa Manin

Martedì 31 Maggio ore 13:30 Golf Club Lignano (RoRi)

"Argomenti rotariani"

Lunedì, 11 Aprile 2016

CLUB: L'ACCOGLIENZA CALOROSA DEL RC PRAGUE INTERNATIONAL



ROTARY È ANCHE IL PIACERE DI INCONTRARE OVUNQUE AMICI

Il viaggio a Praga ha offerto l'occasione per una visita al RC Prague International. Il suo Presidente della Commissione Relazioni Internazionali, Auber András, ha gentilmente subito inviato la foto dell'incontro mentre Gerry Tipple, PP and TRF chairman, ha inviato un messaggio di apprezzamento per la visita e per le espressioni del nostro presidente Mario Andretta. Un ringraziamento per la loro accoglienza da parte di tutto il nostro club agli amici del RC Prague International.

Nota: Il RC Prague International si riunisce tutti i venerdì alle 18:00 nel Barceló Old Town Praha Hotel, ubicato nel cuore del centro storico, la nota Celetná street accanto alla famosa Powder Tower che è la porta per la città vecchia di Praga. I visitatori rotariani sono benvenuti e l'indirizzo del sito in lingua inglese è: <http://rotarypragueinternational.org/>

IL PROGRAMMA DEL MESE DI GIUGNO

Martedì 7 Giugno ore 19:50 Golf Club Lignano (cam.)

"Service: Prevenzione del carcinoma alla mammella"

dott. Carla Cedolini

Martedì 14 Giugno ore 19:50 Golf Club Lignano (cam.)

"1975-2015: QUARANT'ANNI DI SERVIZIO"

Presentazione e distribuzione del volume del 40°

Martedì 21 Giugno ore 19:50 Golf Club Lignano (cam.)

"Quando la volontà supera ogni ostacolo"

Pamela Pezzutto – Doppio Argento ai Paralympics di Beijing 2008 e argento ai Paralympics di London 2012

Martedì 28 Giugno ore 19:50 Golf Club Lignano

"Cambio del Martello"

Estratto del sito: www.rotarylignano.org

Pubblicazione riservata ai soci del club

Foto meetings: Maria Libardi Tamburlini



BENVENUTI AL ROTARY

Siamo tra i tuoi vicini, tra i professionisti della tua comunità e del mondo, uniti dal desiderio di contribuire al bene comune. Insieme potremo fare di più.



UN RACCOLTO CONTRO LA FAME: ROTARY FIRST HARVEST, UN PROGRAMMA DEL DISTRETTO 5030

In collaborazione con agricoltori, camionisti, volontari e banchi alimentari, Rotary First Harvest recupera le eccedenze alimentari della produzione agricola e le trasforma in pasti per bisognosi. Due volte al mese Schooler ed un centinaio di persone, tra soci del Rotary e altri volontari, si trovano presso il magazzino dell'associazione. Il lavoro consiste nell'aprire casse da 500 kg estrarne il contenuto e confezionarlo di nuovo in cassette o contenitori più piccoli per uso familiare. I volontari si recano anche nelle varie aziende agricole per recuperare frutta ed ortaggi la cui raccolta non sarebbe economicamente sostenibile per i produttori. In una delle ultime stagioni Rotary First Harvest ha coordinato 1500 volontari e ha fornito oltre 3 milioni di pasti.

“Ogni progetto del Rotary, ovunque nel mondo sia svolto, è sempre nato dall’idea di una persona” spiega David Bobanick, coordinatore di Rotary First Harvest.

“L’idea si trasforma in realtà con l’aiuto di altri soci e di quella potente rete di contatti rotariani che ci consente di fare qualcosa per cambiare il mondo”

www.rotarylignano.org
www.rotary2060.eu/2015-2016
www.rotary.org/it

www.endpolio.org/it

